

## Editoriale

*L'attuale condizione degli studiosi di storia dell'architettura finisce per ricordarmi la voce "i" della celebre tassonomia zoologica dell'Emporio celeste di componimenti benevoli: «(los) que se agitan como locos». In una prospettiva anacronistica le invenzioni del genio di Borges si adattano a fotografare comicamente il nostro presente. Il tempo della riflessione e della ricerca si è progressivamente contratto, prima per precisa richiesta ministeriale, tarata sulle quantità (la qualità è molto più complicata da misurare), e poi, in una scala internazionale, per emulazione, concorrenza e convenzione. I risultati sono oggettivi, mentre molti (anche rispettabili) colleghi si sono rapidamente attrezzati con l'IA, per alleggerire le fasi di stesura e moltiplicare gli esiti.*

*Se il criterio - come credo - si generalizza, la ricerca si frantumerà ulteriormente in rivoli incontrollabili, in micro e macro-pubblicazioni open-access, fino a diventare sostanzialmente inutile. In passato era più semplice classificare le ricerche e distinguerle dagli esiti deludenti, dalle approssimazioni e dai malcostumi accademici, ma che accade se i processi in atto si generalizzano? Un mondo di locos agitati è il destino della nostra civiltà?*

*Personalmente non vedo altre strade che quella dell'autodisciplina, a costo persino di sparire dai radar per qualche tempo, per riflettere, frequentare biblioteche ed archivi, per scrivere.*

*Questo numero doppio coincide con l'ultimo prodotto della mia direzione di Lexicon. Venti anni di vita per una rivista costituiscono un buon risultato, in Sicilia ben oltre le aspettative, e saranno comprensibili i motivi che spingono a un passaggio di consegne a forze più giovani. È necessario ringraziare tutti i componenti della redazione e dei comitati che hanno permesso questa esperienza. Sono stati anni intensi, ricchi: la rivista è cresciuta insieme al gruppo di studiosi e ha registrato avanzamenti metodologici e organizzativi, dettati dalle sensibilità dei collaboratori e dai tempi che abbiamo attraversato.*

*A dispetto di tutto, lo scenario attuale è che Lexicon si propone ancora come punto di riferimento per ricerche storico architettoniche in un territorio condizionato da profondi divari quantitativi e qualitativi, mentre l'apertura, da questo numero, a ricerche di settori collaterali e strettamente connessi è finalizzato - lo speriamo - ad ampliare lo spettro dei lettori, degli interessati, di quelli che hanno ancora la pazienza di leggere.*

Marco Rosario Nobile